



## LA RICORRENZA

La prima Rurale fondata a Brez nel 1895  
Fracalossi annuncia lo sbarco nel capoluogo  
altotaesino e 17 milioni di investimenti

# Da 130 anni credito vicino alle persone

*Banca per il Trentino Alto Adige fa festa e non si ferma: nuova filiale a Bolzano*

BREZ - Brez, Terza Sponda: nel 1895 don **Silvio Lorenzoni** fa scoccare qui la scintilla iniziale di una idea diventata realtà, che ha percorso un cammino lungo 130 anni e che ieri ha sfoggiato l'abito più bello, con i meli in fiore a offrire un colpo d'occhio straordinario per una ricorrenza straordinaria.

Mancava il sole ma è stata ugualmente una giornata di sole per la Banca per il Trentino Alto Adige, istituto di credito cooperativo guidato dal presidente **Giorgio Fracalossi**: «Oggi celebriamo non solo una ricorrenza, ma una storia di valori, di solidarietà concreta, di cooperazione - ha evidenziato -. Una storia che ha radici profonde, nate in un Trentino provato, alla fine dell'Ottocento, dalla fame, dalla miseria, dall'usura e da un'emigrazione spesso forzata. In quel contesto difficile, per molti la sola via sembrava essere l'emigrazione, soprattutto oltreoceano. Ma non per tutti. Non per alcuni uomini lungimiranti, come don Lorenzo Guetti e il nostro don Silvio Lorenzoni, che seppero vedere nel Credito Cooperativo non solo uno strumento

economico, ma una vera e propria via di rinascita collettiva. Un modo per rialzarsi insieme, per aiutarsi reciprocamente, per costruire una comunità più giusta e più forte. Celebriamo una banca nata sul principio del bene comune, che ancora oggi porta avanti, con coerenza e passione, i valori originari della cooperazione, dell'etica, della responsabilità e della vicinanza al territorio. Qui è stata costituita nel 1895 la Cassa Rurale che, oggi assieme alle altre 14, costituisce la Banca per il Trentino-Alto Adige».

Una realtà che rafforza la sua presenza sul territorio grazie all'investimento di oltre 17 milioni di euro nel progetto di ammodernamento delle filiali, ha annunciato Fracalossi: «Per noi, la filiale non è un semplice luogo di operazioni, ma un punto di riferimento per la comunità: centrale nella nostra visione, ma sempre più moderna, efficiente, accogliente e con servizi tecnologicamente avanzati. Il nostro progetto di crescita si estende anche al Nord, in un'area strategica e ricca di opportunità: l'Alto Adige. Entro la fine

dell'anno inaugureremo un nuovo punto nella città di Bolzano. Una presenza importante, che si aggiunge a quelle di Lana e Merano. Non siamo solo banche sul territorio - ha concluso - siamo banche del territorio, fatte di persone che conoscono il nome dei propri clienti, che partecipano attivamente alla vita delle comunità, che investono dove altri si ritirano».

Il sindaco di Novella, **Donato Preti**, congratulandosi per il traguardo dei 130 anni, ha evidenziato l'importanza di queste realtà, destinate a garantire crescita sociale, culturale, economica alle comunità: «Un istituto bancario che investe sul territorio per creare beneficio al territorio» ha aggiunto il presidente della Comunità della Val di Non, **Martin Slaifer Ziller**.

«Qui a Brez, dove tutto è nato 130 anni fa, è partita una grande avventura cooperativa di persone che hanno messo assieme la voglia di fare e, soprattutto, la visione del futuro - ha osservato l'assessore allo sviluppo economico della Provincia, **Achille Spinelli** -. Quello che oggi troviamo è un grande sistema che



Sala gremita per i 130 anni della ex Rurale di Brez e il presidente della Banca per il Trentino Alto Adige, Giorgio Fracalossi

vede nel credito cooperativo la sua grande forza. Siamo qui nel luogo della nascita per augurare non solo un futuro radioso ma per constatare anche la necessità di una aggregazione, la necessità di un sistema più forte che abbia gambe sempre più lunghe e sempre più capaci di percorrere i terreni sempre più difficili dell'economia e della società e che guardi al futuro del Trentino come soggetto di grande forza e di grande attrazione per i sistemi economici per le capacità di produrre opportunità nell'ambito del nostro sistema territoriale e in grado di dare lavoro di grande qualità in un mondo che continua a cambiare, dove le tecnologie contano sempre di più e la capacità di fare massa conta altrettanto. Un grande augurio un grande traguardo: sono solo i primi 130 anni ma sono stati ben spesi».

